



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MODENA

ESPOSTO

Il sottoscritto **Curatola Dott. Carlo**, nato a Roma il 09/06/1975, C.F. CRTCL75H09H501H, nella sua qualità di Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Modena, con sede in Modena Piazzale Boschetti n. 8

PREMESSO CHE

- l'odierno esponente riveste il ruolo di Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Modena (di seguito OMCeO);
- a seguito della nota situazione di emergenza epidemiologica derivata dalla diffusione del Sars-CoV-2 e alla consequenziale entrata in vigore del D.L. 44/2021 che ha stabilito per il personale che svolge le proprie attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziale, pubbliche e private, nonché negli studi professionali, l'obbligo di sottoporsi a vaccinazione per la prevenzione della predetta infezione, si è assistito ad una **crescente ed intollerabile sequela di atti volti a sollecitare, indurre e/o coartare i Medici di Medicina Generale al rilascio di certificazioni**, le più disparate, attestanti la “*necessità di differimento della vaccinazione anti SARS-CoV-2*”, piuttosto che “*la richiesta di esami preliminari per valutare l'opportunità di vaccinarsi contro Covid 19*” e, soprattutto, la richiesta di esenzione dalla vaccinazione anti SARS-CoV-2 (**docc. 1-15**);
- siffatte insistenti e scomposte pretensività vengono avanzate dai pazienti sia personalmente che per il tramite dei propri legali, spesso con modalità e toni sfocianti sinanche nel turpiloquio;
- a mero titolo esemplificativo, ma non certo esaustivo delle intimidazioni e minacce ricevute da alcuni Colleghi MMG che l'odierno esponente rappresenta in virtù del proprio ruolo di Presidente dell' OMCeO di Modena, si trascrive, di seguito, la comunicazione inviata via email ad una Collega da un proprio assistito:

“Ma come cazzo è possibile che una come te ricopra un ruolo del genere? Siete una categoria di ciarlatani truffatori che cercano di fare il lavaggio del cervello a ogni paziente che vi capita davanti e ci credete pure in quello che fate, siete ridicoli e patetici, fate schifo, vergognatevi tutti!!! Sei dove sei perché in questo sistema più sei stronzo più è alto il tuo grado nella piramide di merda. Avere a che fare con voi è come avere a che fare col Demonio, andrete impagliati e messi sul muro come trofeo!!! Voi e gli assistenti sociali, altra categoria di merde”



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

umane, che guarda caso, andate fin troppo d'accordo e visto come ti comporti coi ragazzi sei da TSO subito, per questo ti dico che mille occhi di guardano..." (doc. 16);

- ma la casistica è vasta e variegata e va dalla certificazione preconfezionata e precompilata da un paziente/Collega pretensivamente attestante la riconducibilità dello stesso ai "casi previsti dal comma 2 dell'art. 4 del decreto-legge 31 marzo 2021 n. 44....che testualmente recita che "solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale, la vaccinazione di cui al comma 1 non è obbligatoria e può essere omessa o differita", sottoposta – *rectius* imposta - al curante MMG con la pretesa di sottoscrizione della stessa (**doc. 17**), oppure alla richiesta - oltremodo pressoria - di esenzione dalla vaccinazione inviata quale una sorta di diffida legale, con tanto di preannunciata azione giudiziale in difetto di rilascio di attestazione del citato esonero da parte del sanitario, accompagnata da preavvisata "richiesta dei danni" che il rappresentato paziente "dovesse subire qualora fosse, nonostante il diritto all'esenzione, sottoposto a vaccinazione, nonché comunque delle spese e i danni patiti per poter svolgere la propria prestazione lavorativa sino alla concessione dell'esenzione stessa" (**doc. 18**);
- a ciò si aggiungono le segnalazioni di "aggressione" ricevute dall'OMCeO tramite il relativo portale inerenti il preteso rilascio di certificazione per esonero vaccinazione anti Covid-19 (**doc. 19-20-21**).

RILEVATO CHE

- per meglio comprendere le gravi pressioni e le forme di coazione cui sono esposti i medici di medicina generale nonché lo stesso OMCeO rappresentato dall'esponente giova richiamare, sia pure per sommi capi, il quadro normativo dettato con finalità di prevenzione del noto contagio da SARS-CoV-2;
- i descritti occorsi hanno infatti avuto origine a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 44/2021 che, nella sua originaria formulazione imponeva, all'art. 4 comma 1, l'obbligo vaccinale agli operatori sanitari stabilendo che "....*gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario.... sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita...*";
- successivamente tale disposizione veniva aggiornata stabilendo che "....*gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario....sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita, comprensiva, a far data dal 15 dicembre 2021, della somministrazione*



della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario...”, estendendosi in tal modo l’obbligo vaccinale anche alla dose *booster*;

- l’immodificato comma 2 della disposizione normativa in parola stabiliva e stabilisce altresì che **“Solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale, , non sussiste l’obbligo di cui al comma 1 e la vaccinazione può essere omessa o differita”**, attribuendosi in tal modo al medico di medicina generale gli incombenti certificativi inerenti l’eventuale esenzione vaccinale;
- quanto poi alla verifica del possesso delle certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione si è passati da un’originaria attribuzione di tale incombente all’Azienda, all’attuale formulazione della norma che, al comma 3 dell’art. 4 del Decreto legge n. 44/202 stabilisce che
 - **“Gli Ordini degli esercenti le professioni sanitarie, per il tramite delle rispettive Federazioni nazionali, che a tal fine operano in qualità di responsabili del trattamento dei dati personali, avvalendosi della Piattaforma nazionale digital green certificate (Piattaforma nazionale-DGC) eseguono immediatamente la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione anti SARS-CoV-2... ”**
 - e, al comma 4 dell’art. 4 che **“L’atto di accertamento dell’inadempimento dell’obbligo vaccinale è adottato da parte dell’Ordine professionale territorialmente competente, all’esito delle verifiche di cui al comma 3, ha natura dichiarativa e non disciplinare, determina l’immediata sospensione dall’esercizio delle professioni sanitarie ed è annotato nel relativo Albo professionale”**;
- se si considera pertanto, da un lato, l’intervenuta imposizione dell’obbligo vaccinale per gli esercenti le professioni sanitarie e da ultimo anche agli ultracinquantenni e, dall’altro, le funzioni certificative attribuite dal Legislatore al medico di medicina generale al fine di esentare dal suddetto obbligo non tanto e non solo soltanto il personale sanitario, ma altre categorie cui si è ampliato l’obbligo vaccinale, risultano maggiormente evidenti le pressioni e intimidazioni cui sono quotidianamente esposti i MMG nonché lo stesso Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri che l’odierno esponente rappresenta anche in relazione alle funzioni accertative dell’inadempimento dell’obbligo vaccinale da ultimo attribuitegli dal Legislatore.



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

CONSIDERATO CHE

- in relazione alle funzioni esercitate dal MMG di rilascio di certificazione medica si ritiene che quest'ultimo, nell'esercizio delle sue funzioni, risulti qualificabile come pubblico ufficiale ovvero come incaricato di pubblico servizio e che, nondimeno, l'Ordine professionale - onerato di azioni accertative dell'inadempimento dell'obbligo vaccinale in riferimento ai propri iscritti – risulti investito di un aggiuntivo pubblico servizio, congiunturalmente affidatogli *ex lege*;
- agli effetti della legge penale infatti il medico di medicina generale convenzionato con il SSN, svolgendo un'attività disciplinata da norme di diritto pubblico ed esercitando peculiari poteri pubblicistici di certificazione, va considerato un pubblico ufficiale ex art. 357 c.p. (Cass. pen. n. 35836/2007);
- la nozione di poteri certificativi riguarda infatti, indistintamente, tutte quelle attività di documentazione a cui l'ordinamento assegna efficacia probatoria, quale che ne sia il grado (S.U. Cass. Pen. n. 5/1992);
- ciò posto parrebbe potersi sinanco ravvisare, nelle esposte fattispecie, l'ipotesi di reato di violenza o minaccia a un pubblico ufficiale di cui all'art. 336 c.p.;
- con riferimento al delitto di cui all'art. 336 c.p. è stato infatti ritenuto come ai fini della sua integrazione “*non è necessaria una minaccia diretta o personale, essendo invece sufficiente l'uso di qualsiasi coazione, anche morale, ovvero una minaccia anche indiretta, perché sussista la idoneità a coartare la libertà di azione del pubblico ufficiale*” (Cass, Sez. 6, n. 7482 del 03/12/2007);
- ai fini della consumazione del reato di cui all'art. 336 c.p. l'idoneità della minaccia posta in essere per costringere il pubblico ufficiale a compiere un atto contrario ai propri doveri deve essere valutata con un giudizio “*ex ante*” tenendo conto delle circostanze oggettive e soggettive del fatto, con la conseguenza che l'impossibilità di realizzare il male minacciato, a meno che non tolga al fatto qualsiasi parvenza di serietà, non esclude il reato, dovendo riferirsi alla potenzialità costrittiva del male ingiusto prospettato;
- parrebbe ravvisabile nelle fattispecie *de qua* anche l'elemento soggettivo dell'ipotesi di reato sovra richiamata, da individuarsi nella coscienza e volontà di usare la minaccia al fine di costringere il sanitario a rilasciare le certificazioni richieste.

Ritenuto che



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

- nella tipologia delle evidenziate condotte parrebbe pertanto potersi ipotizzare la sussistenza dell'idoneità a coartare la libertà di azione dei MMG via via coinvolti i quali, evidentemente scossi e turbati per le forti pressioni ricevute, hanno rivolto segnalazioni all'OMCeO di appartenenza per sottolineare la gravità di una situazione che tende ad assumere una pericolosa esponenzialità negli atteggiamenti pretensivi dai tratti marcatamente ed anch'essi progressivamente minacciosi;
- risulta istituzionalmente doveroso per l'Ordine professionale territoriale di obbligatoria appartenenza farsi carico dello stato di forte preoccupazione e disagio degli iscritti, rappresentanti una categoria fortemente sollecitata, attenzionata e coinvolta in una spirale di equivocata rivendicazione di assunto diritto a prestazioni certificative nell'ambito di un servizio pubblico volto sì ad assicurare un servizio alla salute individuale, ma nel rispetto dei dettami di norme volte alla tutela della salute della collettività in relazione alla situazione sanitaria emergenziale in atto.

o

Tutto ciò premesso, rilevato, ritenuto ed esposto, il sottoscritto Dott. Curatola Carlo, nella sua qualità e veste istituzionale di Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Modena

SEGNALA

all'Autorità Giudiziaria in indirizzo la descritta preoccupante situazione anche al fine di potersi raccogliere ed individuare l'eventuale emergenza, nel contesto descritto, di condotte penalmente rilevanti e rilevabili d'ufficio ed in particolare la rispondenza a liceità di ogni sottolineato aspetto, sia in riferimento alla correttezza delle pretese avanzate nei confronti dei sanitari, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 336 c.p., che, nondimeno, in riferimento a qualsivoglia comportamento illecito e ritenuto rilevabile d'ufficio e connesso e/o conseguente alla tipologia di richieste avanzate nei confronti dei medici di medicina generale.

Si formula richiesta di comunicazione degli eventuali provvedimenti adottati da Questo Ufficio, con riserva di costituzione di parte civile nell'eventuale procedimento penale a cui il presente esposto potrà eventualmente dare origine.

Si allegano in copia i seguenti documenti:

1-15) email inviate da alcuni medici di medicina generale all'OMCeO di Modena



Ordine Provinciale Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena

P.le Boschetti, 8 – 41121 Modena Tel. 059-247711 fax 059-224899

e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

sito web: www.ordinemedicimodena.it

- 16) email di un medico di medicina generale inviata all'OMCeO di Modena il 3 settembre 2021
- 17) email di un medico di medicina generale inviata all'OMCeO di Modena il 30 agosto 2021
- 18) email di un medico di medicina generale inviata all'OMCeO di Modena il 20 ottobre 2021
- 19-20-21) segnalazioni di "aggressione" ricevute dall'OMCeO di Modena tramite il relativo portale

Modena, lì 7 febbraio 2022

Dott. Carlo Curatola

Prot. 976 del 07/02/2022